

VALCAMONICA

IL DOPO VOTO/1. A sorpresa i rappresentanti di «Darfo Boario Terme città nuova» avallano le linee programmatiche. Spiazzata la Lega che costituisce un gruppo a parte

Il Mondini bis incassa un sì quasi unanime

Il primo consiglio dura solo un'ora e si apre con un annuncio preciso: «Sarò il sindaco di tutti ma questo non vuol dire accontentare tutti»

Claudia Venturelli

Il voto favorevole di Gianpaolo Rossi e Daniela Ghirardelli, rappresentanti tra i banchi della minoranza della lista «Darfo Boario Terme città nuova», agli indirizzi programmatici di governo presentati dal sindaco Ezio Mondini ha permesso di chiudere in poco più di un'ora il primo consiglio comunale del nuovo corso de «La Civica Darfo Boario Terme».

COMMOSSO il giuramento del Mondini bis, che con 13 voti su 17 incassa l'elezione del presidente del consiglio comunale, carica che torna nelle mani di Riccardo Bonù. Superato anche questo scoglio il sindaco comunica le nomine di vice e assessori, si complimenta «con i giovani entrati in consiglio comunale, che saranno motivo di discussione e confronto», e presenta la linea per i prossimi cinque anni.

«Sarò il sindaco di tutti e ascolterò tutti, ma questo non vuol dire che accontenterò tutti. Ammineremo con il buon senso del buon padre di famiglia, offrendo servizi di qualità, rispettando i tetti e senza mandare in deficit il Comune, perché se una spesa non sarà necessaria sarà eliminata».

Il programma ricalca quello votato dal 51 per cento dei cittadini di Darfo, «per questo ha detto all'indomani Gianpaolo Rossi, candidato sconfitto del centrodestra e ora capogruppo della civica Città nuova - abbiamo votato a favore».

Una scelta che ha colto di sorpresa la Lega, che ha costituito un gruppo a sé con Francesca Benedetti (capogruppo) e Andrea Bassi: «Su molte cose siamo d'accordo, poi valuteremo di volta in volta l'operato. Certo, lo abbiamo sempre detto e lo ribadisco, non siamo d'accordo sulla rotonda del Castellino e sul ponte al Cappellino».

Ma entrambe le opere sono nei piani elencati da Mondini insieme «alla sicurezza e al decoro urbano, ce lo hanno chiesto i cittadini - continua il sindaco -, allo sviluppo urbano e dell'assistenza sociale con il potenziamento della rete di protezione, e alla promozione del turismo», delega quest'ultima che Mondini ha tenuto per sé. «Costruiremo una grande Darfo Boario Terme» dice convinto tornando a elencare i grandi progetti, tra cui Terme e sistema di sviluppo della bassa valle.



Il giuramento di Ezio Mondini, sindaco riconfermato di Darfo

Primi scogli da affrontare la rotonda del Castellino e il ponte al Cappellino

«Chiediamo coinvolgimento - interviene Fabio Bianchi, capogruppo delle civiche che lo hanno sostenuto - e faremo opposizione costruttiva laddove servirà a far crescere la nostra città». Intanto nella minoranza si sono formati quattro gruppi: oltre a Gianpaolo Rossi, a Francesca Benedetti e a Fabio Bianchi, Irene Abondio sarà capogruppo di Forza Italia.

TREDICI in totale i volti nuovi in consiglio, sei sono all'opposizione e non hanno mai fatto politica. Una minoranza in cui non è entrato l'Arciere che si dissocia da chi la rappresenta. «Ci riteniamo liberi di appoggiare o contrastare di volta in volta le azioni di chi siede in maggioranza e in minoranza», anticipa Giampietro Ghilardi. •

Il dopo voto/2

Paspardo, Fabio De Pedro guarda ancora a Cimbergo e rilancia il tema fusione

Non è stata una seduta di insediamento «ortodossa» quella che ha visto protagonista Fabio De Pedro e la squadra del suo secondo mandato. L'ufficialità prevedeva tra le altre cose la presentazione delle linee programmatiche, ma subito dopo il nuovo giuramento, il sindaco confermato ha voluto mettere in risalto le principali opere del prossimo quinquennio, ma prima ancora ha indicato la filosofia che caratterizzerà il suo secondo mandato.

Non è certo una novità l'intenzione del primo cittadino di lavorare per arrivare alla fusione con i «vicini di casa» di Cimbergo; una intenzione ribadita ufficialmente durante la seduta: una scelta che «vede purtroppo la resistenza di molti miei colleghi che si appellano, nell'ipotesi, alla perdita d'identità e alla difesa delle radici. Ritengo che dovremo anticipare i tempi prima che queste aggregazioni ci vengano imposte dall'alto, pena la



Il sindaco di Paspardo

perdita tra l'altro di un sostanzioso contributo. Con il sindaco di Cimbergo dovremo ragionare sull'importante scelta. Nel vicino Trentino ben 50 comuni hanno dato vita fino a oggi a 17 fusioni, ed è inutile continuare a sbandierare l'autonomia e l'identità se non si dispone delle risorse necessarie».

Nel segno di una più stretta comunicazione fra i due paesi confinanti e soprattutto a fini turistici, De Pedro, provocatoriamente ma non troppo, ha poi rilanciato l'idea di

realizzare una passerella su funi in acciaio da collocare sulla forra del torrente Re. Passando invece alla promozione turistica, il sindaco ha annunciato che il prossimo anno in Valcamonica, con il sostegno di investitori privati, verranno posizionate sui territori di 20 comuni altrettante super panchine come quella visitatissima di Rogno opera del designer statunitense Chris Bangle, e che una di queste sarà collocata a Paspardo.

DEFINENDO poi il Comune «la casa di tutti», a proposito delle linee programmatiche De Pedro ha ricordato in estrema sintesi che l'impegno della sua amministrazione si indirizzerà verso l'ambiente, il turismo, i servizi alla persona, i giovani e gli anziani, la cultura, l'arredo urbano e le infrastrutture pubbliche, il centro storico, il volontariato e il potenziamento della rete Internet. Poi ha ufficializzato la riconferma nel ruolo di vice di Cati Dassa, che ha la delega al coordinamento dell'attuazione del programma e al Commercio. L'assessore effettivo Aristide Salari si prenderà cura dell'Urbanistica, dei Lavori pubblici e dei servizi cimiteriali, mentre Enrica Ruggeri ha ottenuto la delega a Protezione civile, Pubblica Istruzione, Personale e Bilancio e Anna De Rocchi a Servizi sociali, Politiche della famiglia e Lavoro. Ma anche tutti gli altri consiglieri hanno ricevuto incarichi nella macchina amministrativa. **L.RAN.**

LA POLEMICA. Il presidente del Consorzio residenti si toglie qualche sassolino dalle scarpe

«Basta scuse, Montecampione è una risorsa da valorizzare»

Nel mirino Artogne: «Non siamo noi la causa dei buchi in bilancio»

«Il tempo della pazienza e della fiducia ormai è al traguardo. Identificare i problemi del Comune di Artogne con il fallimento di Alpiatz e Montecampione hotels è una enorme forzatura, ed evidenzia l'assoluta incapacità di gestire un Comune che possiede un potenziale comprensoriale che altri gli invidiano. Da tempo si sono fatte grandi pressioni perché Artogne esigesse i suoi crediti fiscali, ma nessuno ha mai voluto veramente esercitarle nella giusta maniera e alcuni di questi amministratori sono ancora al governo dell'ente».

Sono parole dure quelle pronunciate da Paolo Birnbaum, il presidente del Consorzio residenti di Montecampione, in risposta a chi intende addebitare soprattutto alla stazione turistica e ai suoi fallimenti i mancati introiti del municipio. Finora i rapporti formali tra i delegati dell'ente pubblico e i vertici del Consorzio erano sembrati collaborativi, ma a far traboccare il vaso è il fatto che si consideri Montecampione la principale causa delle difficoltà dell'ente locale.

«Sono almeno cinque o sei anni che non si chiedono soldi a chi non paga e questo è allarmante: siamo di fronte a

problemi di gestione amministrativa che vanno oltre i fallimenti - precisa Birnbaum -. I nostri residenti hanno sempre pagato le imposte senza che la stazione ne ricevesse alcun riscontro positivo». Al di là della polemica, lo sguardo va al futuro di Montecampione, e da questo punto di vista il presidente dei residenti vede con piacere «la bandierina» piantata dall'amministrazione di Artogne sulla strada del Plan: il fatto che finalmente si stia intervenendo per la manutenzione viene giudicato un buon segno, una dichiarazione di appartenenza.

QUANDO il curatore fallimentare di Alpiatz si sarà liberato di strada, parcheggi e aree verdi si potrà dire di aver fatto un bel passo avanti sulla strada della rinascita. Certo ci sono gli alberghi da sistemare e riaprire, ma da subito «bisogna guardare avanti per superare i campanilismi - aggiunge Birnbaum - perché Montecampione è un cavallo da cavalcare che può dar frutto a tutta la bassa valle, ma deve trovare convinti sostenitori a livello intercomunale. L'ultima opportunità che ci si presenta è quella offerta dalla Msa di Iorio e



Il nodo Montecampione tiene banco anche in estate

Dai «cittadini» della stazione anche un appello Il sogno sciistico targato «Msa» va sostenuto

Ghidini; un treno che passa nel quale dobbiamo credere tutti, dai comuni di Artogne, Piancamuno, Gianico e Darfo al Consorzio, per trovare i finanziamenti necessari al rilancio invernale ed estivo».

L'invito è a considerare «la stazione turistica come parte

integrante del territorio della bassa valle; un territorio che non ha grandi concorrenze in zona e che può fare da volano economico a vantaggio di tutti». Saranno le prossime scelte a chiarire quanto le considerazioni di Birnbaum sono condivise dagli enti pubblici. In ballo ci sono infatti la chiusura dei fallimenti, la gestione di alcuni servizi pubblici come l'acquedotto e la fognatura, la presa in carico delle aree standard, e scelte urbanistiche (il laghetto in Bassinale per l'innevamento artificiale) capaci di influire sugli impianti sciistici e sul futuro del comprensorio. • **D.BEN.**

Brevi

CIMBERGO E PASPARDO DUE PAESI UNITI DALL'ESTATE DEI BAMBINI

È un esempio di perfetta sinergia quello rappresentato dai comuni di Cimbergo e di Paspardo che, vicini geograficamente e non solo, organizzano insieme, a partire da lunedì prossimo e fino a mercoledì 28 luglio, il Grest 2017 «L'area degli animali» per bambini e ragazzi dai 5 ai 14 anni. La gestione è in realtà affidata all'associazione L'Ontano Verde, e il campo estivo si terrà nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle 9,30 alle 18 e il martedì e il giovedì dalle 14 alle 18.

BRENO POST ELEZIONI: ECCO IL RIMPASTO IN COMUNITÀ

Il previsto mini rimpasto nel «governo» della Comunità montana sta per diventare un intervento ufficiale. A originarlo è stato l'esito delle amministrative di Darfo che hanno confermato l'amministrazione uscente, e adesso avvienne l'avvicendamento. L'assessore al Bilancio e allo Sport Claudio Cavagnoli cede il posto in giunta al sindaco di Bienno Massimo Maueri, che acquisisce ovviamente le medesime deleghe. L'ufficializzazione avverrà in occasione della prossima assemblea dell'ente comprensoriale.

CETO. Dalla Valpaghera al rifugio Prandini

Una traversata alpina ma a misura di famiglie

Partirà da Ceto e sarà anche una passeggiata nella memoria (passerà dal monte Listino e dal rifugio Brescia, da trincee e gallerie della Prima guerra mondiale) quella messa in calendario dai gruppi alpini di Braone, Ceto e Nadro per l'8 e il 9 luglio.

La «Camminata con gli alpini», proposta anche alle famiglie, spazierà dalla Valpaghera al rifugio Prandini, e versando 20 euro per cena, pernottamento e colazione nel rifugio, i partecipanti potranno attraversare siti di

grande bellezza. Le adesioni vanno indirizzate in questi giorni a Pierino (338 5652936), Leonardo (328 1012764) o Federica (347 0075005).

Il programma prevede per sabato 8 il ritrovo alle 14 davanti alla chiesetta degli alpini in Valpaghera, la partenza per la destinazione alle 14,30 e il ritrovo al rifugio Prandini. Domenica alle ore 8 è fissata la partenza per la malga Listino, con pranzo al sacco e rientro in Val Paghera attorno alle 17. • **L.RAN.**

DARFO. Nel palazzetto dell'istituto «Olivelli»

Con «Dammi il cinque» lo sport abbatte i muri

Musica, sport e solidarietà si fonderanno nel weekend di Darfo. Nel palazzetto dell'Olivelli tornerà in scena «Dammi il cinque», la manifestazione organizzata da un gruppo di amici per fare del bene che recentemente ha arruolato anche Elisa Trotti, la campionessa di tennis tavolo di Angolo che per un incidente stradale ha perso un braccio.

Si inizia venerdì con l'apertura dello stand gastronomico e con primo «Camuni vs spritz»; poi sabato il torneo di calcetto saponato alle 14, la camminata solidale per so-

stenere l'acquisto di un minibus per la cooperativa Azzurra alle 17 (cinque chilometri dentro la città) e il convegno «Sport & freedom» dalle 18. Seguiranno musica e intrattenimento fino a notte fonda per coinvolgere sempre più giovani nel giro dell'associazione che l'anno scorso regalò un'altalena per disabili al parco giochi di Corna.

Le tre giornate si chiuderà domenica con le finali del calcetto e l'esibizione della squadra di baskin della coop Azzurra e della Polisportiva disabili Valcamonica. • **C.VEN.**